

**VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 9 DICEMBRE 2002**

Presidenza: Marco Büchler

Vicepresidenza: -.-

Scrutatori: Akai Alberto, Luca Giudici

Presenti: Michele Bardelli, Bruno Bärswyl, Mauro Belgeri, Silvano Bergonzoli, Roberto Bottani, Decio Pio Brunoni, Magda Brusa, Bruno Buzzini, Paola Capiaghi, Paolo Caroni, Mauro Cavalli, Rocco Cellina, Fabio Chiappa, Jvo Decarli, Antonio Fiscalini, Luca Franscella, Anna Lafranchi, Fabio Lafranchi, Gianpietro Leonardi, Charles Malas, Antonio Marci, Silvio Moro, Renzo Papa, Gian Franco Perazzi, Norys Remonda, Massimo Respini, Alain Scherrer, Marco Stern, Anna Maria Sury, Gianbeato Vetterli, Elena Zaccheo, Peter Zemanek

Assenti scusati: Marcello Bettini, Alessandro Cattori, Fiorenzo Cotti, Orazio Lorini, Giovanni Roggero

Membri del Municipio presenti: Marco Balerna, sindaco;
Tiziana Zaninelli, vicesindaco;
Bruno Cereghetti, Renza De Dea, Renato Ferrari, Marco Pellegrini, Carla Speziali, municipali

---oooOooo---

Alla presenza di 33 consiglieri comunali su 40 **il presidente** dichiara aperta l'odierna seduta ordinaria del Consiglio comunale con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione ultimo verbale;
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
 - M.M. no. 60** concernente alcune domande di naturalizzazione
 - M.M. no. 66** concernente alcune domande di naturalizzazione
 - M.M. no. 74** concernente alcune domande di naturalizzazione
 - M.M. no. 68** concernente lo stanziamento di un credito straordinario di fr. 60'000.- a sostegno della stagione teatrale 2002/2003 del Teatro di Locarno

- M.M. no. 70** concernente la modifica parziale del Regolamento per il servizio comunale di raccolta e di eliminazione dei rifiuti del 17 giugno 1991 in vista dell'introduzione della tassa sul sacco
- M.M. no. 79** concernente la richiesta di crediti diversi per lavori di sistemazione di Lungolago Giuseppe Motta, tratta prospiciente il nuovo porto regionale
- M.M. no. 81** concernente la richiesta di un credito di fr. 630'000.- per l'elaborazione del nuovo piano generale di smaltimento delle acque PGS;

3. mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il Presidente mette in votazione il verbale della seduta del 4 novembre 2002 che è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali

Verbale della risoluzione approvato a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali

NATURALIZZAZIONI

Con M.M. No. 60 del 29 gennaio 2002 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione. La Commissione della legislazione, con rapporto del 25 novembre 2002, preavvisa favorevolmente le richieste.

Non ci sono interventi, ragione per cui **il Presidente** mette in votazione le singole candidature con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 12 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con M.M. No. 66 del 7 maggio 2002 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione. La Commissione della legislazione, con rapporto del 25 novembre 2002, preavvisa favorevolmente le richieste.

Non ci sono interventi, ragione per cui **il Presidente** mette in votazione le singole candidature con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 5 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con M.M. No. 74 del 3 luglio 2002 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 18 novembre 2002, preavvisa favorevolmente le richieste.

Entrano in sala i signori Fabio Lafranchi e Silvano Bergonzoli; i consiglieri presenti sono ora 35.

Non ci sono interventi, ragione per cui **il Presidente** mette in votazione le singole candidature con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 5 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

STAGIONE TEATRALE 2002/2003 TEATRO DI LOCARNO

Con M.M. No. 68 del 4 giugno 2002 è richiesto lo stanziamento di un credito straordinario di fr. 60'000.- a sostegno della stagione teatrale 2002/2003 del Teatro di Locarno.

La Commissione della gestione, con rapporto del 18 novembre 2002, preavvisa favorevolmente le richieste municipali.

Il Presidente apre la discussione.

Il signor **Alain Scherrer** interviene non in quanto capogruppo PLR ma quale appassionato di teatro e formula i suoi ringraziamenti al direttore artistico, dott. Bertelli per l'ottimo cartellone che ha saputo presentare. Ha constatato che tutti i comuni hanno aderito al sostegno; ne mancano solo alcuni e ciò per motivi squisitamente tecnici in quanto i rispettivi legislativi non si sono ancora riuniti. Si tratta di un fatto positivo per i comuni e per chi ama il teatro.

Il signor **Presidente** si associa ai complimenti formulati dal collega Scherrer.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene ringraziando il Municipio per il triplice omaggio che i consiglieri hanno trovato questa sera sui banchi del consiglio: si tratta di una strenna natalizia che gli ha fatto molto piacere per cui rinnova i ringraziamenti.

Il signor **Silvano Bergonzoli** interviene brevemente per segnalare di aver sollecitato una risposta a una sua interrogazione che aveva rivolto al Consiglio di Stato per l'erogazione di un sussidio straordinario qualora la Casinò Kursaal non fosse più stata in funzione.

A nome del Municipio interviene il signor **sindaco** ribadendo avantutto che il Municipio si associa alle parole di elogio che sono state espresse verso chi organizza le stagioni teatrali.

Segnala che, nel caso concreto, si assiste a una prima storica, vale a dire un contributo proveniente anche dalla Città di Lugano. Senza che lo si fraintenda e con dovute cautele e inflessioni avrebbe gradito magari un contributo anche da parte della Città di Bellinzona così si avrebbe fatto l'en plein!.

Al Consigliere Silvano Bergonzoli fa notare che anche l'autorità cantonale è stata interpellata e che ha fornito il proprio sostegno. Riconosce che ci si trova in un momento difficile soprattutto in una città che ondeggia tra positivo e negativo. L'operazione avviata è comunque stata un successo perché ha permesso di salvare in extremis la stagione teatrale in corso di cui già abbiamo potuto apprezzare l'eccellente collaborazione. Si tratta di un messaggio di speranza e positivo per il futuro.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. a favore del Teatro di Locarno è stanziato un importo straordinario di fr. 60'000.- a sostegno della stagione teatrale 2002/2003;
 2. il credito sarà iscritto al conto no. 365.02, centro costo 0300 (amministrazione e promozione culturale);
 3. a norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni
- con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali

Il verbale della risoluzione approvato a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.

La signora **Vicesindaco** così richiesta, illustra brevemente le pubblicazioni che sono state distribuite ai consiglieri: la prima costituisce la guida all'archivio storico della Città, la cui realizzazione è stata possibile grazie all'apporto di uno sponsor privato; la seconda si tratta di una pubblicazione del prof. Renato Martinoni sullo scrittore Angelo Nessi ed è stata possibile grazie al contributo votato dal CC; l'ultima è la versione aggiornata della pubblicazione Locarno-Infirma.

Il signor **Presidente** sottolinea l'operato dell'archivista comunale che ha potuto apprezzare in occasione della giornata delle porte aperte e auspica che ci sia, da parte di tutti, un maggior interessamento sulle cose storiche della Città; ulteriori visite all'archivio sono bene accette e apprezzate.

Il signor **Decio Pio Brunoni** interviene per ricordare di aver inoltrato una mozione, a tutt'oggi inevasa, a proposito di un censimento globale di tutti i beni culturali e per la quale, fino a questo momento non ha più ricevuto risposta. Ricorda che con la sua mozione chiedeva informazioni a proposito dei beni culturali della Città. Riteneva pertanto opportuno operare questo rilievo.

M.M. no. 70 concernente la modifica parziale del Regolamento per il servizio comunale di raccolta e di eliminazione dei rifiuti del 17 giugno 1991 in vista dell'introduzione della tassa sul sacco

Con MM no. 70 del 26 giugno 2002 è chiesta la modifica del Regolamento per il servizio comunale di raccolta e di eliminazione dei rifiuti del 17 giugno 1991 in vista dell'introduzione della tassa sul sacco.

La Commissione della gestione, con rapporto del 2 settembre 2002, preavvisa favorevolmente le richieste municipali.

Il **Presidente** ricorda che il Consiglio di Stato, con decisione del 22 ottobre 2002, ha annullato la precedente decisione del Consiglio comunale del 23 settembre 2002. La discussione sull'oggetto è stata fatta a suo tempo ma ritiene comunque di riaprire la discussione sull'argomento.

Il signor **Silvano Bergonzoli** interviene facendo presente che:

“Non ritornerò su quanto già detto in occasione dell'ultima seduta, tuttavia devo fare alcune considerazioni in merito all'inopportunità dell'introduzione della tassa sul sacco così come proposta dal Municipio. Sono altresì convinto che la decisione presa il 23 settembre è ormai acquisita e non vi sarà il minimo cambiamento di rotta poiché i dadi sono ormai tratti! Il Municipio desidera la fusione con i Comuni vicini. Introducendo una tassa sul sacco, così come proposta, questo traguardo diventerà sempre più arduo da raggiungere. Se vogliamo introdurre una tassa sul sacco bisogna giocoforza introdurla con le medesime tariffe dei comuni vicini altrimenti il buco della ciambella si allargherà sempre di più. Quello che si è sempre sbandierato, l'effetto negativo del pendolarismo dei rifiuti, invertirà la rotta e saranno i sacchi dei locarnesi a trasferirsi verso gli altri comuni. Illegale verso Losone e Ascona che non hanno ancora la tassa sul sacco, oppure legalmente verso Muralto e Minusio andando a comperare i sacchi in quei Comuni perché costano ca. 1/3 in meno di quanto previsto per Locarno. Dopo aver letto il verbale dell'ultima seduta ho ulteriori considerazioni e domande da rivolgere al Municipio. A pag. 21 per quanto concerne il voto sull'art. 16 a) si cita che è stato proposto e accolto l'emendamento del Municipio. A pag. 20 è scritto che il signor sindaco ha proposto di prevedere per le residenze secondarie la tassa minima di fr. 90.- per appartamenti fino a 2 locali e un importo di fr. 100.- per appartamenti oltre 2 locali. Non è però stato proposto l'importo massimo che conseguentemente, per correttezza, dovrebbe essere di fr. 180.- rispettivamente fr. 200.- e non di fr. 200.- e 250.- come previsto nel Messaggio. Il signor Renato Ferrari, al quale va il merito di essere riuscito a diminuire del 19% i rifiuti solidi urbani, ha dichiarato, e cito testualmente ciò che è scritto nel verbale a pag. 21: -“*Per quanto riguarda gli importi della tassa d'uso una persona sola paga ora fr. 124.- e dopo ne pagherebbe 157.60; la famiglia oltre 2 persone paga ora 198, ... e dopo ne pagherebbe 235.-*“. Orbene, se si considera che la nuova tassa base prevista per una persona sola è fissata da fr. 70.- a fr. 140.- e quella per più di 2 persone da fr. 100.- a fr. 220.- salta subito all'occhio che sulla carta la tassa base dovrebbe diminuire, mentre in realtà aumenterà. Come mai è già previsto uno sfioramento di ben fr. 15.- sul massimo previsto per legge? Questi aumenti sono da ritenere legali? La decisione è stata presa dal Municipio all'unanimità? Le dichiarazioni del signor Ferrari stanno a dimostrare che la forchetta prevista dal Municipio per le tasse sui rifiuti, oltre che avere i denti

troppo larghi è anche fuorviante. Non era mia intenzione chieder nuovamente il rinvio del Messaggio al Municipio, ma dopo queste constatazioni mi vedo costretto a farlo. Chiedo pertanto il rinvio del Messaggio al Municipio almeno fintanto che non entrerà in funzione il nuovo centro di Giubiasco e con preghiera di riproporre la tassa sui rifiuti concordando e applicando gli stessi prezzi di Minusio e Muralto! E se venisse costruito l'impianto Thermoselect con i prezzi stabiliti dalla convenzione la tassa sul sacco diventerebbe un inutile optional. Chissà se dopo queste considerazioni vi sarà qualche Consigliere comunale che cambierà idea? Anche se il lancio del referendum è certo al 100%, non è da escludere un ricorso al Consiglio di Stato.”

Il signor **Roberto Bottani** prende la parola perché vuole capire come funzionano certe cose, soprattutto per chi opera nel settore del turismo e si adopera per la raccolta delle immondizie lasciate dai turisti in settori delicati come la Foce della Maggia. Quindi vorrebbe sapere come ci si deve comportare in questo senso. Trova personalmente la tassa non giusta, come pure il mantenimento di una tassa base. Si meraviglia inoltre che la sinistra aderisca a questa proposta.

A nome del Municipio il signor **Renato Ferrari** risponde all'intervento del signor Bergonzoli facendo avantutto presente la problematica a proposito della separazione dei rifiuti che è stata risolta anche in altri ambiti. A proposito delle tariffe ricorda che una persona sola viene a pagare meno rispetto ad oggi. Per gli altri casi le modifiche rispetto alle attuali sono modiche. Vuole comunque far capire che senza tassa sul sacco si è arrivati a fare un buon lavoro grazie all'impegno dell'ufficio tecnico, dei cittadini e degli utenti che hanno risposto molto bene ai richiami e alla campagna che è stata lanciata. Ciò ha permesso di conseguire un risparmio valutato attorno ai Fr 200'000.--. Nei comuni con la tassa sul sacco c'è un risparmio attorno al 40-45% e quindi lo scopo dell'operazione risiede appunto nel conseguire risparmi. Occorre quindi sensibilizzare il cittadino che si possono conseguire dei risparmi. Mostra inoltre ai presenti la foto scattata domenica mattina di un punto di raccolta, foto che indica uno stato di indecenza. E pensare che i punti di raccolta vengono puliti e svuotati anche il sabato mattina. Si tratta di schifezze che vanno a detrimento di tutti. Con la tassa sul sacco si induce la gente a separare meglio e quindi a ridurre i costi del servizio. Per quanto riguarda i comuni vicini ricorda che questi hanno tenuto la forchetta estremamente bassa e in ogni caso gli sono già giunte voci che ad esempio a Minusio si sta pensando di aumentare la forchetta perché è stato riconosciuto di aver fatto uno sbaglio e perché con le tariffe così basse le spese vengono coperte dalla cassa comunale. Quindi anche nel loro caso con il tempo le tariffe dovranno aumentare cosa che probabilmente dovrà fare anche Muralto. Il postulato della tariffa unica andrebbe bene per combattere certi fenomeni di abusivismo. Se il consigliere Bergonzoli crede al referendum lo può comodamente lanciare visto che si è in democrazia. Si deve quindi aspettare. In ogni caso si dichiara sicuro che la popolazione capirà la situazione e che il risparmio va nell'interesse della comunità.

Al signor Bottani fa presente che i discorsi di natura particolare, rispettivamente richieste di informazioni, vanno formulate direttamente ai servizi competenti dell'ufficio tecnico che gli daranno tutte le delucidazioni e informazioni a cui adeguarsi. In ogni caso fa presente che il signor Bottani non si comporta poi così tanto bene visto che ha potuto fotografare i suoi rifiuti deposti nel container presso la Lanca degli Stornazzi.

Il signor **Bottani** risponde che faceva riferimento ai rifiuti che vengono abbandonati dai turisti della foce della riva del fiume; ricorda che personalmente raccoglie rifiuti e lattine per circa un sacco e mezzo da 110 litri al giorno e chiede quindi dove poterlo depositare.

Il signor **Ferrari** fa presente che, in consiglio comunale, si discutono problemi di natura generale. Per problemi di natura particolare c'è l'ufficio tecnico che dà tutte le informazioni dove sono i punti di raccolta mentre che, evidentemente, i rifiuti devono essere separati e non messi nel container pubblico per rifiuti solidi.

Il signor **Silvano Bergonzoli** non si dichiara convinto per nulla dalle spiegazioni fornite dal Municipio. Ricorda a questo proposito quanto contenuto nel verbale della seduta del 23 settembre e, in modo particolare, le cifre che sono state riportate. Per il resto è dell'avviso che sarà il popolo, in definitiva a decidere, visto il lancio del referendum.

Il signor **Fabio Lafranchi** fa presente che si tratta di dover applicare un regolamento che ha i propri pregi e difetti e che, a suo avviso, si deve andare avanti nella direzione proposta dal messaggio municipale. Ricorda che in passato, grazie anche all'opera del defunto municipale Claudio Bianchetti, Locarno poteva vantarsi di essere in una posizione di assoluta avanguardia. Le cose, con il trascorrere degli anni, si sono poi modificate nel modo che sappiamo. Riconosce che oggi il quadro non è ottimale e questa sera si deve discutere e votare il regolamento che può essere rivisto ogni anno soprattutto per quanto riguarda l'ammontare delle tariffe. Se non si parte si sarà sempre a rimorchio di qualcuno. Se ci sono difetti occorre riconoscerli e correggerli immediatamente al di là dei referendum. Per quanto riguarda la problematica dei rifiuti in golena ci sono i regolamenti che disciplinano il fenomeno.

Il signor **Decio Pio Brunoni** fa presente di aver sentito questa sera i dettagli ma non può accettare il discorso sui dettagli prima che si sia fatto quello sulle idee. E' una questione idealistica e quindi il referendum ci sta pienamente.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** ricorda le modalità di voto vale a dire il voto articolo per articolo e alla fine sul complesso, ritenuto che per l'art. 16 a) si dovrà considerare l'emendamento presentato dal Municipio la volta scorsa.

Dapprima è messa in votazione la richiesta di rinvio formulata dal signor Silvano Bergonzoli che è respinta con 7 voti favorevoli, 28 contrari, nessun astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** passa in votazione i singoli articoli con il seguente esito:

- gli art.li 4, 6, 7, 12, 13, 16 sono accolti con 27 voti favorevoli, 8 contrari, nessun astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali;
- **Art. 16 a)**: il signor **Bergonzoli** chiede spiegazioni in merito all'ammontare degli importi minimi e massimi.

- Il signor **Presidente** spiega che gli importi per le residenze secondarie vanno allineati a quelli per le economie domestiche domiciliati; l'allineamento va riferito sia al minimo sia al massimo della voce tariffaria.
- Mette in votazione eventuale l'emendamento formulato dal Municipio che ottiene 23 voti favorevoli, mentre nessun voto ottiene la proposta municipale contenuta nel messaggio.
- A questo punto il signor **Presidente** mette in votazione la versione dell'art. 16 a) con l'emendamento proposto dal Municipio che prevede, per gli appartamenti fino a due locali, l'importo della tassa annua tra Fr 90.— e Fr 180.— e per appartamenti oltre due locali un importo della tassa annua da Fr 100.— a Fr 200.—, che è accolto con 27 voti favorevoli, 8 contrari, nessun astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali.
- gli art.li 16b), 16 c) e 20 sono accolti con 27 voti favorevoli, 8 contrari, nessun astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

A questo punto il **Presidente** mette in votazione il complesso con il seguente esito:

- sono adottate le modifiche degli art. 4, 6, 7, 12, 13, 16, 16 a, 16 b, 16 c e 20 del regolamento per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti, con 27 voti favorevoli, 8 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali;

Verbale della risoluzione approvato a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC con 26 voti favorevoli, 8 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 34 consiglieri comunali.

SISTEMAZIONE LUNGOLAGO G.MOTTA

Con M.M. no. 79 dell'11 settembre 2002 sono richiesti alcuni crediti per lavori di sistemazione di Lungolago Giuseppe Motta, tratta prospiciente il nuovo porto regionale.

La Commissione della gestione, con rapporto del 18 novembre 2002, preavvisa favorevolmente le richieste municipali.

Il **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Paolo Caroni** interviene osservando che:

“Questo Messaggio è il risultato di una specifica richiesta della maggioranza del Consiglio Comunale allorquando ha respinto alcune poste del credito richiesto con il MM no. 25 del 24 novembre 2000. In effetti il Consiglio Comunale aveva chiaramente respinto l'innalzamento del Lungolago Giuseppe Motta e la formazione di una rotonda in prossimità dell'incrocio Giuseppe Motta – Via Respini. La maggioranza del Consiglio Comunale era però dell'opinione che il manto stradale ed altre opere minori dovevano essere urgentemente eseguiti. Purtroppo tali opere, così come presentate nel MM no. 25, non potevano essere votate singolarmente. Si invitò pertanto il lod. Municipio a presentare al più presto un Messaggio per tali opere. Il presente Messaggio è il risultato di tale invito e per questo motivo si rinvia integralmente a quanto era stato detto e scritto per il MM no. 25. A scanso di equivoci bisogna comunque ricordare a grandi linee perché la maggioranza del Consiglio Comunale aveva, in data 21 maggio 2001, respinto alcune opere.

Riprendendo il discorso da un lato puramente politico (siccome ultimamente siamo stati criticati da altri partiti di fare un discorso non politico ma tecnico-amministrativo), la maggioranza del Consiglio Comunale – viste le ristrettezze finanziarie di Locarno – non considerava l’innalzamento del Lungolago e la costruzione di una rotonda come opere prioritarie e/o urgenti. Inoltre, anche la recente esondazione ha confermato che anche senza l’innalzamento del Lungolago il traffico non è stato troppo perturbato, come affermato in un’intervista alla televisione dal capoufficio tecnico ing. Engelhardt. È possibile (ma non è certo) che tali opere abbiano una certa utilità. Tuttavia, quello che era stato censurato al lod. Municipio era la priorità e l’urgenza dell’opera, considerate le ristrettezze finanziarie e l’investimento che comportava. Il Gruppo PPD è ancora dell’opinione che il guadagno economico e l’utilità non erano proporzionati all’investimento. Non è rialzando strade o costruendo rotonde che riqualificheremo Locarno. Considerando inoltre che i grossi investimenti nel 2001 dovevano essere unicamente il San Carlo e questo famoso tratto stradale, ben si comprende come la maggioranza del Consiglio Comunale era ed è dell’opinione che un simile importo si poteva investire in opere con un vantaggio economico e d’immagine ben maggiore per la popolazione locale e per il turismo. Si pensi ad es. alla zona industriale, ai bagni pubblici, all’autosilo ecc. ecc. Ripetiamo e puntualizziamo: quando le finanze comunali saranno più floride, si potranno investire capitali in opere con basso ritorno economico e d’immagine per la popolazione e per il turismo. Con l’attuale situazione finanziaria, gli investimenti comunali devono avere vantaggi economici e/o d’immagine più che sicuri. Il rifacimento del manto stradale – senza l’innalzamento del Lungolago e la rotonda – rientra tra questi vantaggi, perlomeno d’immagine. Per questi motivi, ribadendo e riprendendo quanto scritto e detto per il MM no. 25 del 24 novembre 2000, **il Gruppo PPD invita ad accettare il MM no. 79.**”

Il signor **Alain Scherrer** interviene facendo presente che:

“Intervengo a nome del gruppo PLR per portare la nostra adesione alle conclusioni del messaggio no. 79 e dell’aggiornamento del preventivo così come riportato nel rapporto della commissione della gestione. D’altronde il PLR compatto aveva già sostenuto l’intervento completo per la risistemazione del lungolago in data 21.5.2001 allorché il messaggio no. 25 per la sistemazione del lungolago venne quasi totalmente respinto, soprattutto a causa della proposta di innalzamento della strada. Un innalzamento che proprio nei giorni scorsi, con la fuoriuscita del lago, avrebbe potuto mostrare la sua grande utilità, migliorando la viabilità soprattutto per la felicità degli abitanti del quartiere che non sarebbero stati così penalizzati nel raggiungimento delle proprie abitazioni. Di transenna si fa inoltre notare che oltre al disagio per gli abitanti, si è pure dovuto far fronte all’emergenza del lago impiegando 4-5 operai del Comune per la durata di 10-15 giorni, il che – calcolando una tariffa oraria media di 35 franchi – comporta dei costi teorici totali per la città che si aggirano di quasi 20’000 franchi, ai quali vanno inoltre aggiunti i costi per la pulizia del campo stradale. L’innalzamento della strada avrebbe evidentemente fatto risparmiare questi lavori. L’esperienza ci insegna che purtroppo situazioni come questa si ripeteranno anche in futuro, perciò il termine “*sperperare denaro*” utilizzato nel rapporto della commissione della gestione in riferimento alla proposta iniziale di questo Municipio, risulta essere decisamente forte oltre che palesemente fuori luogo. Il gruppo PLR non ha cambiato idea rispetto a un anno fa. Nell’intervento del 21.5.2001 della collega Elena Zaccheo si possono ritrovare tutte le motivazioni che allora, come oggi, ci fanno pensare che l’innalzamento della strada sarebbe un tassello importante per l’immagine della città, sia per l’utilità pratica dell’opera sia per il maggior prestigio turistico che ne conseguirebbe. Purtroppo il PLR è rimasto solo, solo insieme agli abitanti del quartiere nuovo nel sostenere un intervento di risistemazione completo del lungolago e la maggioranza del Consiglio Comunale ha voluto e vuole andare in un’altra direzione. Siamo in democrazia e la volontà della maggioranza va rispettata perciò il nostro spirito di collegialità sarà

superiore ai nostri desideri e dunque, seppur convinti delle nostre idee, ci limiteremo ad appoggiare le conclusioni del messaggio nella sua attuale versione.”

Il signor **Michele Bardelli** interviene a nome del gruppo PS portando l'adesione dello stesso. Rinvia alle considerazioni contenute nel rapporto, convenendo sul fatto che l'opera completa non sia assolutamente indispensabile e per di più costituisce un danno dal punto di vista urbanistico per l'importante alterazione dei luoghi. Per quanto riguarda i benefici si dichiara scettico perché, in ogni caso, i settori del quartiere nuovo verrebbero sempre allagati e quindi le spese ci sarebbero comunque state. Constata comunque che la collaborazione tra Consiglio comunale e Municipio dà risultati validi per la città.

Il signor **Mauro Belgeri** ricorda il suo precedente intervento del 21 maggio 2001 dove aveva caldeggiato la soluzione poi adottata dal Consiglio comunale in quanto vedeva una grave alterazione della riva lombarda in un settore dove la Città del 900 non esiste più. Dà la sua adesione al messaggio municipale, pur ammettendo che, nel caso concreto, fossero sussistiti tutti i motivi d'urgenza. Ciò avrebbe permesso un inizio anticipato dei lavori in modo da poterli concludere entro Pasqua e non all'inizio dell'estate come si prospetta ora perpetuando un vero sconcio e un pessimo biglietto da visita che non contribuisce a innalzare il prestigio del Lungolago. E' dell'avviso che si debba sempre riconoscere l'urgenza quando si tratta di salvaguardare la bellezza e le caratteristiche dei luoghi.

A nome del Municipio il signor **sindaco** constata l'adesione sul messaggio municipale. Ricorda che il Municipio, dopo la precedente decisione del legislativo, ha fatto i compiti a casa e li ha fatti a occhi aperti. Ricorda però la situazione del Lungolago in occasione della recente esondazione con due scenari completamente diversi: uno sguardo a nord dove si vede una strada completamente praticabile e uno sguardo a sub con una visione da pinne e occhiali. C'è stata parecchia gente che in questa occasione ha telefonato per dimostrare la sua reazione al servizio di Falò trasmesso dalla TSI circa due settimane fa dove si cercava di dare spiegazioni e soluzioni. Una soluzione potrebbe essere quella di erigere un muro dall'elevatissimo costo, altre nel mantenere lo statu quo e imparare a convivere con il lago dove, a differenza di Lugano, si è abbastanza abituati. Per arrivare al punto finale sulla questione ricorda l'esito del congresso del novembre 2001 realizzato dalla Città, che si è concluso con un messaggio di speranza. Esiste comunque sempre maggiormente la volontà di spingere tutti nella stessa direzione e cita gli studi con il progetto Interreg III e con la sistemazione della Miorina, dove con un abbassamento del livello del lago di 50 cm si crea una riserva in grado di assorbire la maggior parte delle situazioni e di proteggere meglio la città.

Dissente con le considerazioni formulate dal signor Paolo Caroni. In ogni caso il futuro dipenderà dall'attuazione dei nuovi progetti; qualora fosse abbassato il livello del lago evidentemente non si andrà più verso l'innalzamento di altre strade e si lavorerà nell'ambito di modifiche normative del PR. C'è poi il problema per una soluzione alla Miorina e per la sistemazione della riva. Sono questi gli elementi nei quali leggere e trovare la sistemazione da dare al comparto per una presentazione più civile e più svizzera, visto che situazioni così degradate non ne ha viste neanche in Argentina.

Il signor **Fabio Lafranchi** ringrazia il signor sindaco perché, con il suo intervento, ha messo a fuoco le problematiche realizzative e gli interventi alla Miorina.

Il signor **Silvano Bergonzoli** ringrazia il signor sindaco perché da risposta a un'interrogazione che aveva presentato al Consiglio di Stato dove chiedeva per l'appunto l'abbassamento del livello del lago per contenere il fenomeno.

Il signor **Mauro Belgeri** ringrazia il signor sindaco e anticipa che sta lavorando per presentare una mozione intesa a introdurre norme edificatorie nel comparto e pertanto si ispirerà alle sue parole per concretizzare il lavoro in questa direzione.

Il signor **sindaco** ringrazia per le gentili parole ricordando comunque che Municipio, Consiglio comunale e cittadini devono farsi sentire di più, ricordando a questo proposito quanto fatto da Lugano nel recente frangente con la formulazione di richieste al Cantone e alla Confederazione. Ritiene che i locarnesi siano troppo silenti e che esiste la necessità di farci sentire per sensibilizzare sulla situazione e per poter conseguire un miglioramento delle condizioni di vita.

Non essendoci altri interventi il **presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. viene approvato il progetto di sistemazione così presentato, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.
2. è accordato un credito di Fr. 1'315'000.-- per la sistemazione di Lungolago G.Motta. Il credito sarà iscritto al conto 501.10 "sistemazione strade e marciapiedi". Fr. 110'000.— sono a carico del contributo FART per la rimozione dei binari, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.
3. è accordato un credito di Fr. 40'000.-- per la posa di container e elementi di bicicletta. Il credito sarà iscritto al conto 501.10 "sistemazione strade e marciapiedi", con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.
4. è accordato un credito di Fr. 60'000.-- per posa parchimetri TAXOMET. Il credito sarà iscritto al conto 501.50 "spese per traffico e posteggi", con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.
5. è accordato un credito di Fr. 195'000.-- per il rifacimento della condotta dell'acqua potabile. Il credito sarà iscritto al conto 501.50 "Investimenti rete Locarno" dell'Azienda dell'acqua potabile, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.
6. è accordato un credito di Fr. 250'000.-- per la sistemazione di Lungolago G.Motta, tratta via Franscini - via Orelli. Il credito sarà iscritto al conto 501.10 "sistemazione strade e marciapiedi". Fr. 85'560.— sono a carico del contributo FART per la rimozione dei binari, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.
7. a norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni, con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.

PIANO GENERALE SMALTIMENTO ACQUE PGS

Con M.M. no. 81 del 4 ottobre 2002 è richiesto un credito di fr. 630'000.- per l'elaborazione del nuovo piano generale di smaltimento delle acque PGS.

La Commissione della gestione, con rapporto del 18 novembre 2002, preavvisa favorevolmente le richieste municipali.

Non ci sono interventi ragione per cui il **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. viene approvata l'impostazione data all'elaborazione del nuovo PGS, con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.
2. è accordato un credito di Fr. 80'000.-- per le prestazioni esterne seguite dall'UT. Il credito sarà iscritto al conto 501.30 "spese per canalizzazioni e depurazione", con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.
3. è accordato un credito di Fr. 550'000.-- per le prestazioni esterne eseguite da uffici d'ingegneria privati. Il credito sarà iscritto al conto 501.30 "spese per canalizzazione e depurazione", con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.
4. il sussidio federale stimato in Fr. 189'000.-- sarà iscritto al capitolo 660.30 "sussidi federali per canalizzazioni". Il sussidio cantonale stimato in Fr. 327'000.-- sarà iscritto al capitolo 661.30 "sussidi cantonali per canalizzazioni", con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.
5. a norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni, con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor **Roberto Bottani** presenta la seguente mozione:

- le alluvioni che si sono susseguite, danno la misura che il problema delle esondazioni, è quello che deve essere affrontato immediatamente, tralasciando altre opere che sono pure valide ma che se non sono eseguite non danneggiano e creano pericolo;
- eventi simili non possono attendere accordi che non verranno raggiunti nel prossimo futuro;
- constatando come il lodevole lavoro fatto nell'innalzamento della strada nella zona del Debarcadero, ha evitato allagamenti della piazza;
- ora bisogna agire similmente fino alla zona Lido con una seconda fase, e lasciando al futuro altri sbarramenti in quelle zone, dove le esondazioni non provocano gravi disagi;

- ritardare simili interventi significa disagi alla popolazione, danni finanziari sia ai privati che al Comune, il quale con l'intervento della protezione civile cerca di mitigare conseguenze disastrose, per cui si mozione quanto segue:
 1. un credito di fr. 20'000.- per presentare un progetto di grande massima per l'innalzamento della riva lungo la strada che da Via Luini porta al Lido.
 2. chiedere al Cantone la concessione di agire e nel contempo informarsi sui sussidi cantonali e federali.
 3. anticipare il finanziamento affinché l'opera giunga in porto al più presto.”

Su proposta del Presidente la mozione è trasmessa alla Commissione della gestione.

Il signor **Silvano Bergonzoli** presenta la seguente mozione:

“In risposta alla mia interpellanza del 27 ottobre 2002 concernente la nomina senza concorso del Comandante del Corpo pompieri il Municipio ha preteso di aver operato in modo legale. Il sottoscritto non convinto si è rivolto al maggiore esperto del Cantone in materia il signor Eros Ratti, chiedendo un parere giuridico. Dall'allegata risposta si evince chiaramente che ancora una volta il Municipio ha operato illegalmente. Per evitare che in futuro il Municipio non abbia più ad incorrere in grossolani errori del genere, inoltro questa mozione per chiedere la modifica del nostro Regolamento comunale. Essendo la risposta del signor Ratti scritta a mano, per maggior comprensione la trascrivo a macchina: *“Egregio Signor Bergonzoli, se le cose stanno così come alla risposta del Municipio mi sembra opportuno e corretto (alfine di evitare inutili malintesi) che si provveda con una precisazione nell'ambito del Regolamento organico dei dipendenti. Ad esempio: con una norma con cui si richiama puramente e semplicemente la disposizione cantonale applicabile oppure con una norma in cui si precisa che, per il Corpo pompieri, fanno stato le disposizioni della LLI e del suo Regolamento”*. Considerato quanto sopra chiedo quindi che si provveda in tal senso a modificare il Regolamento organico comunale. Alfine di facilitare il lavoro della Commissione della legislazione preciso che: LLI (Legge Lotta Incendi) = Organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura (Raccolta Leggi Vol. 9-221).”

Su proposta del **presidente** la mozione è trasmessa alla commissione della legislazione.

Il signor **Luca Franscella** presenta la seguente interpellanza:

“La Cardada Impianti Turistici (CIT) ha recentemente informato i membri della Pro Cardada sulla sua situazione finanziaria tutt'altro che rosea che potrebbe addirittura sfociare entro un anno nel deposito dei bilanci e in un conseguente fallimento. Considerato che il nostro Comune è il maggiore azionista (tra i Comuni che hanno aderito al progetto) e che un suo rappresentante siede nel consiglio di amministrazione in qualità di presidente chiedo al lod.le Municipio quanto segue:

- Il Municipio è al corrente della situazione finanziaria della CIT?
- Quali misure intende adottare il Municipio per tutelare i propri interessi verso la CIT?
- Il Municipio aveva o ha attivato un controllo della gestione passata della società (gestione che ha in gran parte disatteso le promesse fatte con grande spreco di denaro pubblico)?
- Se sì, intende il Municipio agire in modo che i responsabili di tale dissesto vengano chiamati a giustificare le proprie azioni?”

A nome del Municipio risponde il signor **sindaco** rilevando che:

- Il Municipio è chiaramente al corrente della situazione finanziaria della CIT; il Comune di Locarno è stato rappresentato nel CdA della CIT, dall'inizio e fino alla primavera del 2000,

dal Municipale B. Cereghetti ed in seguito dal Consigliere Comunale G. Vetterli il quale con l'Assemblea degli azionisti del giugno 2001, dopo le dimissioni del precedente presidente avv. F. Nessi, ne ha assunto anche la presidenza.

- Ambedue i nostri rappresentanti hanno sempre regolarmente informato il Municipio sull'andamento aziendale e sulla situazione finanziaria della società.
- Il rappresentante della Città in seno alla società (ora anche presidente della stessa), oltre a tutelare il legittimi interessi della società, è tenuto a tutelare anche quelli del Comune in seno alla stessa, nel limite, evidentemente, delle facoltà concessegli dal CO.
- Per ragioni che non staremo qui ad elencare, una per tutte però va ricordata nell'attuale difficile situazione di praticamente tutti gli impianti di risalita dell'arco alpino provocata da investimenti sproporzionati per la comodità e la sicurezza dei passeggeri, non controbilanciati dal necessario aumento degli stessi, la società necessita ora purtroppo di un approfondito risanamento finanziario. Il progetto di risanamento recentemente presentato dal CdA al CISL, verosimilmente costerà qualche rinuncia finanziaria alla Città ma, una volta concluso, rafforzerà, assieme a quella degli altri comuni azionisti, il nostro potere decisionale in seno alla società. In tal senso ci sentiamo di affermare che il nostro rappresentante sta tutelando correttamente i nostri interessi.
- Il Municipio ha sempre avuto, tramite i rappresentanti del Comune nella società, un occhio vigile sulla gestione della stessa e gli risulta che diverse operazioni di riorganizzazione e miglioramento gestionale siano state messe in atto proprio su specifica richiesta o con il particolare sostegno dei nostri rappresentanti in seno al CdA. Non si può d'altronde affermare che la gestione abbia disatteso le promesse fatte, infatti l'impianto è stato costruito e funziona a perfetta soddisfazione dell'utenza, è l'impianto capostipite di una nuova tecnologia a livello planetario, svolge egregiamente la sua funzione di "servizio pubblico" a cui era destinato ed è soggetto ad ulteriori positivi sviluppi perché ancora ben lungi dal vedersi sfruttato tutto il proprio grande potenziale; in questo senso non si può nemmeno affermare che vi sia stato, come affermato dall'interpellante, un grande spreco di danaro pubblico.
- Il problema riscontrato dall'inizio dalla società è quello di non essere riuscita, per mancanza di passeggeri dovuta anche alle mutate condizioni meteorologiche della nostra regione negli ultimi anni, a sfruttare, come detto, tutto il proprio potenziale ed è a questo problema che gli attuali amministratori stanno fortemente lavorando con:
 - da un lato uno stretto controllo dei costi e
 - dall'altro la preparazione della necessaria strategia affinché il numero dei passeggeri possa avvicinare le cifre previste dal piano aziendale originario.
- In base alle proprie conoscenze ed osservazioni il Municipio non riconosce ad oggi singoli soggetti da perseguire per presunte responsabilità di cattiva amministrazione e quindi, vista la più recente situazione, la quale presenta, pur con le inevitabili rinunce, diversi segnali positivi per un rapido riassetto anche finanziario (la gestione andava solo razionalizzata, cosa già fatta nel frattempo, ma ha da sempre funzionato correttamente) il Municipio non intende intraprendere alcun passo nei confronti di alcun amministratore presente o passato della Società. Si augura per contro che i passi intrapresi per il risanamento della stessa abbiano ad ottenere il sostegno di tutti quanti sono chiamati a qualche rinuncia nell'interesse generale degli utenti, della Città ed in chiave di offerta turistica, di tutta la regione e del Cantone."

Il signor **Franscella** si dichiara soddisfatto a parte la questione relativa all'aumento dei corsi che reputa eccessivi, visto poi che gli obiettivi non sono stati raggiunti.

Il signor **Gian Franco Perazzi** presenta la seguente interpellanza:

“Negli ultimi tempi il lago esce ormai regolarmente dal suo bacino e inonda parte del Quartiere nuovo e buona parte del Piano di Magadino. Se ciò accade non è sicuramente per colpa o negligenza dei Comuni rivieraschi. Questa situazione, oltre che provocare danni ingenti, crea anche inconvenienti e disagi di non poco conto. È quindi ora e tempo che anche le autorità cantonali e federali siano investite del problema. Sino ad ora le stesse hanno avuto molte parole ma in concreto non hanno fatto niente o quasi. Non si riesce nemmeno a sapere, tramite la Commissione italo-svizzera, come e su ordine di chi funzionano le chiuse della Miorina. Per tutto quanto concerne opere di difesa e prevenzione in casi di eventi provocati dalla natura intervengono sia la Confederazione e sia il Cantone con progetti e importanti contributi (ripari valangari, ecc.). È quindi giunto il momento che queste autorità si rendano conto del danno che la nostra regione deve regolarmente sopportare. Non è normale che, come accennato, siano unicamente i Comuni rivieraschi a doversi addossare, oltre al danno, anche tutti gli oneri finanziari sia per il ripristino delle zone e sia per affrontare le ingenti spese per le opere di prevenzione e di protezione. Mi permetto quindi interpellare il lodevole Municipio a sapere se **non intenda investire del problema, in collaborazione con gli altri Comuni rivieraschi e in tempi brevi, le autorità cantonali e federali per affrontare con loro sia il problema tecnico a sapere come intervenire a protezione delle zone che regolarmente vengono allagate e sia quello concernente la copertura delle ingenti spese che queste opere causeranno.**”

Il signor **Perazzi** aggiunge che, secondo il signor sindaco i cittadini devono farsi sentire di più; è dell'avviso che dapprima lo deve fare il Municipio a Bellinzona e a Berna. Per quanto riguarda il convegno del Monte Verità, a suo avviso, si è trattato solo di parole, parole, parole. Il magistrato del Po protegge la zona a valle ma, evidentemente non quelle a monte. Locarno deve fare sentire la sua voce così come l'hanno fatto i luganesi presso il Cantone e presso la Confederazione per portare i nostri progetti e per realizzarli.

Il signor **sindaco** non vorrebbe, in questo contesto, prolungare oltremisura la discussione anche se capisce lo sfogo dell'interpellante. Afferma che il Municipio può picchiare tutti i pugni però occorre farlo dove si può ottenere qualche cosa. Ogni cittadino di Locarno deve rendersi conto che non solo il Municipio deve fare qualche cosa anche se lo stesso si fa interprete della volontà di tutti. Ciò avviene non solo a parole ma anche con gli interventi quali quelli del prof. Soncini Sessa del Politecnico di Milano che ha fatto uno studio molto particolareggiato di tutte le componenti acquatiche non solo del nostro bacino imbrifero e di quello cui fa capo il Po. Ne è uscita la soluzione denominata variante A34 che tiene anche conto del fatto di non dover allagare Pavia in caso di onda sincrona. Da ragione a Perazzi per quanto riguarda la situazione di confusione in Italia. Prima c'era un solo magistrato del Po. Con il governo Berlusconi ogni regione esercita una sua egida sul fiume e le cose non sono certo facilitate. Anche l'esperto di Berna ha fatto capire che non sarà facile per la Confederazione trovare il valido interlocutore italiano, cosa che rende difficoltosa la risoluzione dei vari problemi. La soluzione c'è; gli scienziati hanno fatto il loro lavoro; il progetto Interreg III dovrebbe dire alla Confederazione e all'Italia cosa si deve veramente fare. Si deve aspettare l'esito e solo se non si fa qualche cosa si può anche ipotizzare la marcia sulle capitali. Però occorre comprendere che la politica e la democrazia hanno i loro tempi e in ogni caso confida che ognuno faccia quanto debba fare.

Il signor **Perazzi** dichiara di voler vedere soluzioni concrete in particolare se la soluzione A 34 darà i suoi frutti e gli esiti del progetto Interreg III. Si chiede cosa succederà ora con le diverse autorità italiane dove, sino a questo momento, non sono stati fatti i lavori che si dovevano fare, cosa che comporta di dover sopportare questo stato di inazione. Già dieci anni fa erano stati

stanziati dei fondi per fare delle opere che non sono stati utilizzati. I problemi si riversano quindi sul Piano di Magadino e sul Quartiere Nuovo. Reputa non normale che certi problemi li debba risolvere solo Locarno e i comuni rivieraschi. Come nel caso dei ripari valangari anche per i danni del lago e dell'acqua il Cantone e la Confederazione devono chinarsi sul problema oltre che rivedere gli accordi con l'Italia. Certi interventi devono essere fatti e firmati da loro.

Il signor **sindaco** si dichiara d'accordo.

I signori **Paolo Caroni e Alain Scherrer** presentano la seguente interpellanza:

“Nel febbraio 2000 sui giornali ticinesi si cominciava a discutere dell'eventuale ubicazione della nuova facoltà universitaria d'informatica nella Svizzera Italiana. Indipendentemente dai vari articoli e dalle prese di posizione di singole persone sulla stampa, traspariva comunque la volontà chiara ed indiscussa di gran parte della popolazione affinché **i Comuni del Locarnese** – per una volta – **si unissero e chiedessero con decisione una facoltà nel Locarnese**. Il 4 marzo 2002 i sottoscritti inoltrarono un'interpellanza a cod. lod. Municipio chiedendo se il lod. Municipio intendesse agire presso le autorità competenti al fine di non lasciarsi sfuggire l'università, cosa s'intendesse intraprendere e se si erano già contattati i Comuni vicini per creare un fronte comune. Durante la seduta del Consiglio Comunale del 25 marzo 2002 il lod. Municipio rispose che in merito a questo argomento “è stato particolarmente tempestivo” e che “si è rapidamente attivato scrivendo al Consiglio di Stato per sollecitare un esame serio della situazione che si sta creando in Ticino”. Il mese seguente (10 aprile 2002), cod. lod. Municipio scrisse sui giornali che si stava “prendendo contatti con personaggi del mondo scientifico e politico della regione affinché si possa dare il via a questa facoltà nel locarnese (...)”. Leggendo i giornali di mercoledì 19 giugno 2002, sembrava che Locarno avesse per una volta mostrato i muscoli a Bellinzona e che le cose si stessero muovendo. Difatti, alcuni giornali intitolarono: “Per la facoltà andremo sulle barricate. Risoluzione del Municipio che avrà il sostegno di un comitato. Il Sindaco Balerna: si tratta di un atto dovuto a Locarno e al Locarnese”; “Università: Locarno fa sul serio. Disponibili la sede e le sinergie con le industrie – La battaglia sarà anche politica”; “L'USI a Locarno? <<Un atto dovuto!>>. La città spinge per la creazione della Facoltà d'informatica”. In poche parole, questo **comitato** ad hoc si sarebbe occupato di portare la facoltà a Locarno. Oggi, 6 dicembre 2002 tutti i quotidiani cantonali scrivono e applaudono a caratteri cubitali la presentazione della nascente facoltà di informatica, che “naturalmente” avrà sede a Lugano. Visto quanto precede e considerato che oltre ai fatti riportati nella presente interpellanza nulla si è più saputo in merito all'agire del lod. Municipio e del comitato, i sottoscritti con la presente interpellanza chiedono a cod. lod. Municipio:

1. **Cronologicamente** cosa ha fatto il lod. Municipio a partire da marzo 2002?
2. **Cronologicamente** cosa ha fatto il comitato da quando è stato costituito?
3. Nel caso in cui non fosse già stato risposto nelle domande 1 e 2:
 - 3.1 Chi sono state le persone di contatto a Bellinzona?
 - 3.2 A quali autorità cantonali e/o singole persone si è scritto? In che data?
 - 3.3 Che risposte si sono ottenute?
 - 3.4 Da chi e quando?
 - 3.5 Che proposte sono state fatte da Locarno per attirare la facoltà?
 - 3.6 Quali Comuni sono stati contattati?
 - 3.7 Che risposte si sono ottenute? Quando e da chi?
4. Il lod. Municipio ritiene di aver fatto tutto il possibile per ottenere la facoltà?

5. Che cosa intende fare il lod. Municipio nei prossimi giorni (al più tardi nelle prossime settimane) per cercare di fare cambiare idea al Cantone in merito all'ubicazione della facoltà di informatica?
6. Ritiene il lod. Municipio di aver adeguatamente coinvolto tutti gli attori politici, professionali ed economici della regione per cercare di ottenere la facoltà?
7. I Comuni vicini hanno contribuito attivamente per cercare di ottenere la facoltà? Se sì, quali?
8. Il comitato costituito ha steso un rapporto al lod. Municipio sul suo operato? Se sì, quale è il contenuto? Se no, intende chiederlo il lod. Municipio?"

Il signor **sindaco** comunica che, essendo giunta al di fuori del termine previsto dall'art. 66 cpv. 3 LOC, all'interpellanza si risponderà in occasione della prossima seduta del Consiglio comunale

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dà la parola al signor sindaco.

Il signor **Sindaco** approfitta dell'occasione per ringraziare dell'opportunità che gli è stata concessa per formulare a tutti i migliori auguri di Buone Feste e di migliore Anno Nuovo. Non vorrebbe questa sera rovinare la festa ma preannuncia che il 2003 non si aprirà con visioni gloriose e se ne vedrà qualche cosa con i prossimi preventivi. Esprime l'auspicio che Locarno e i locarnesi smettano di creare problemi dal loro interno e che trovino le forze per unire e per risolvere i problemi verso l'esterno. Tutti devono farsi promotori di iniziative per il bene di Locarno e del Locarnese e che le parole vengano sostituite e tramutate in fatti. Riconosce che non sarà facile però assicura l'impegno suo e di tutti i colleghi per mantenere questi propositi per il bene della Città. Auspica che il consiglio comunale stia vicino al Municipio e che si superino le divisioni dei ruoli e che nel contempo si creino occasioni per trovarci e per parlarci visto che solo in questo modo che ci si può capire vicendevolmente per sapere cosa si fa.

Conclude formulando a tutti i consiglieri comunali, ai colleghi di Municipio, e ai cittadini di Locarno i migliori auguri.

Il **presidente** si associa al voto augurale del signor sindaco e chiude la seduta invitando tutti i presenti alla tradizionale bicchierata.

Il verbale delle risoluzioni della seduta è stato approvato a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: